

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 13
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 3

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - La terza pagina sopra la firma (nerologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annanzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Papa e l'Italia secondo Emilio Castelar

Da una lettera di persona attendibilissima, di alta posizione sociale, che trovai a Napoli dove ha relazioni estese ed elevate, l'Eco di Bergamo toglie quanto segue:

« Sono stato assicurato da chi è in grado di saperlo e non è nemmeno lontanamente sospettabile di non essere veridico, che nel colloquio avvenuto qui tra Castelar e Crispi, il primo non ha parlato solamente della benefica influenza che il Papa Leone XIII (del quale il Castelar fece anche a Crispi i più entusiastici elogi) ha esercitato ed esercita sulla Spagna e sulla Francia; ma ancora di quella che il Papa eserciterebbe ampiamente anche in Italia, ove cessasse il conflitto dello Stato col Papato, a favore della conservazione sociale.

« Credo altresì di poter affermare (mi diceva il personaggio che m'ha dato questi ragguagli) che Castelar ha abilmente toccato anche del bisogno che ha la Monarchia, per reggersi in Italia, di mettersi in pace col Papato, nel qual caso - ha detto Castelar - certo il Papa non mancherebbe d'aiutarla, come ha fatto e fa colla Monarchia spagnuola, e i cattolici italiani la sosterranno, notando che soli questi, ormai, la potrebbero rendere forte, perchè i liberali moderati sono impotenti e vanno dissolvendosi in Italia, come hanno fatto nel Belgio, come vanno facendo in Spagna, e gli altri liberali in gran parte le sono contrari e per un'altra parte le sono amici nè stabili, nè sicuri.

« Castelar ha insistito nel concetto che le democrazie, per essere serie, durature e non demagogiche, hanno bisogno, specialmente in Spagna, in Francia ed in Italia di essere religiose e che tali, per necessità storica, nei predetti paesi non possono essere se non sono cattoliche. Però la eliminazione del conflitto antipapale in Italia essere indispensabile tanto per salvare la società dalle tendenze sovversive, che si estendono nel popolo se non si mantiene religioso, quanto per costituire in modo efficace la lega dei popoli e degli Stati di schiatta latina, che Castelar crede necessaria al mantenimento dell'equilibrio europeo, contro la preponderanza tedesca ed eventualmente anche slava ed alla salvezza della civiltà latina.

« Crispi non contraddisse; anzi mostrò di ben comprendere l'importanza grandissima che avrebbe per lo Stato italiano la pace col Papato e per la Monarchia la partecipazione dei cattolici italiani alla vita politica.

« Ripeto che queste notizie le ho da buonissima fonte. Per altro io temo che Crispi, per quanto comprenda tale importanza, un po' per i precedenti suoi e per quelli dello Stato italiano, un po' per cieche ambizioni ripugnanti dai passi che si dovrebbero fare per togliere di mezzo il conflitto dello Stato col Papato e un po' - anzi molto - pel prevalere delle sette nelle alte sfere politi-

che del nostro paese, non si senta la forza di dare alla politica italiana l'indirizzo accorcio per raggiungere quei grandi beni dei quali Castelar gli ha parlato.

« Del resto è importante assai, a mio giudizio, il fatto che Castelar abbia toccato con Crispi gli argomenti sovraccennati e che Crispi non abbia contraddetto. Questo fatto è certo ».

Lo scandalo di Napoli La verità che trionfa

Nel Pungolo parlamentare di Napoli, del 17-18 corrente, leggiamo queste poche righe:

« Ieri, alle 18, Suor Maria Teresa Ferrante uscì dal carcere di S. Maria ad Agnone ed in carrozzella venne accompagnata al ritiro dei SS. Giuseppe e Teresa ai Miracoli.

« Essa non venne messa in libertà provvisoria, ma fu scarcerata non avendo il giudice istruttore, sig. Clausi, trovati elementi per giustificare l'arresto.

« Ciò prova che l'istruttoria non ha assodati molti elementi a carico di Suor Teresa; anzi è stato constatato in fatto, dopo una minuta perquisizione nel Ritiro, che nessuna traccia vi era di oggetti di cui parlò la giovinetta Silvia Palmieri nella sua querela ».

Capite? Non si tratta d'una semplice concessione di libertà provvisoria, ma d'una scarcerazione definitiva, perchè a dispetto di tutto il rumore fatto dai giornali anticlericali, nulla si è trovato a carico della reità della Suora.

Non vi basta? Ecco qua un dispaccio da Napoli, 19 corrente, alla massonica ed anticlericalissima Tribuna:

« Vennero spiccati mandati di comparizione contro la comare della Silvia Palmieri, presso cui la giovinetta sarebbe stata violentata e contro l'amante della comare stessa ».

Il dispaccio della Tribuna soggiunge poi: « Però continuano le pressioni dei clericali per soffocare lo scandalo e far magari risultare colpevole la giovinetta. »

Soffocare lo scandalo? Ma che interesse hanno mai a farlo i così detti clericali, dal momento che ormai è fuori di causa l'innocenza, effettivamente riconosciuta, tanto del Cappellano del Ritiro dei SS. Giuseppe e Teresa quanto di Suor Ferrante? A quest'ora è evidente che non sono più i così detti clericali quelli che possano temere che la luce si faccia piena ed intera, e però mentre la prima parte del dispaccio alla Tribuna conferma ciò splendidamente, la seconda non può servire ad altro fuorchè a dimostrare ancora una volta che mutria abbiano i giornali massonici ed anticlericali.

Del resto la Tribuna si tranquillizzi quanto a soffocamenti; noi lo ricordiamo che si è già parlato d'un bravo processo per diffamazione, che pende sul capo dei giornali propalatori delle caluniose e laide accuse.

E, per conto nostro, speriamo che una

malintesa pietà non faccia abbandonare tale idea, perchè - se è spiacevole sempre il dover ricorrere a questi mezzi - è pur necessario cercare un freno pei denigratori di professione.

Fierezza italiana

Leggiamo nell'egregia Italia Reale quanto segue:

Dall'egregio nostro amico cav. Carlo Vassallo di Castiglione, sindaco di Castiglione Falsetto in quel di Alba, riceviamo la seguente, che noi ci affrettiamo a pubblicare. Così si appalesa il carattere dei forti: di fronte alle minacce ed alle violenze ergesi la coscienza del proprio diritto a far sentire ai tiranni che non vi ha forza che sia forte contro alla dignità che si tempra ai piedi del più augusto segnacolo di libertà: la Croce.

Superfluo il dire che noi facciamo non solo nostra la proposta, ma la caldegiamo toto corde, lusingandoci che in Italia vi sieno altri sindaci che sappiano ignorare la paura come l'avv. Ricci e il cav. Vassallo: Ill.mo sig. Direttore dell'Italia Reale Torino, via Cernaia, 16.

Come sindaco di questo Comune, io mando oggi al collega avv. Lorenzo Ricci, sindaco di Rapallo, una mia carta di visita, per esprimere ammirazione e stima.

Questo io faccio sapere alla S. V. non per mettere me in evidenza, ma pel caso credesse di far la proposta a tutti i sindaci d'Italia di fare altrettanto.

L'offesa fatta al sindaco di Rapallo è offesa fatta a tutti i sindaci, e se a chi ci batte non sappiamo mostrare che la schiena, siamo degni della frusta.

Chi pecora si fa, il lupo la mangia. Io non faccio che esprimere un pensiero, e lei lo svolgerlo, se crede, con quella maestria che è tutta sua.

Dev.mo servo

CARLO VASSALLO DI CASTIGLIONE Sindaco di Castiglione Falsetto - Alba.

Mandiamo noi pure il plauso più caloroso e più cordiale all'egregio e valoroso sindaco di Castiglione.

L'UNIONE DELLE DUE CHIESE

Ritardate di qualche giorno, in seguito all'incidente del Patriarca armeno Mons. Azarian, le conferenze dei Patriarchi orientali per lo studio dei mezzi con cui affrettare l'unione delle due Chiese, avranno luogo tuttavia nella settimana corrente.

Il S. Padre ha già ricevuto in lunghe udienze il Patriarca Melchita, Mons. Gregorio Yousset, e il Patriarca siriano Mons. Cirillo Benham Benni, coi quali ha avuto uno scambio di idee ed a cui ha esposto le sue vedute sull'azione che devono spiegare i cattolici in Oriente per il ritorno dei loro fratelli dissidenti alla unità religiosa.

Inoltre il S. Padre ha letto attentamente,

Rimasta sola, Nana indossò sospirando le graziose vesti preparate da Edmea; essa calzò un paio di piccole calze bianche, e un paio di scarpette che le stavano a maraviglia; poi, pettinò la sua lunga capigliatura, e la intrecciò con buon gusto. Così accosciata si guardò involontariamente nello specchio e le sembrò d'essere un'altra!

La bizzarra fanciulla ne soffrì invece di rallegrarsene... Quantunque fatta con delicatezza, quella carità le riusciva dura! Fino a quel giorno, ella sarebbe morta prima di ricevere soccorsi da altra persona che da Rosa, l'amica di sua madre.

Ma si trattava, quel mattino di trattenere Erberto in casa, di preservarlo da un pericolo. Per la prima volta, Nana sentiva che è buona cosa aiutarsi a vicenda e che l'affetto si rende utile mercè l'accordo e l'abnegazione.

Sì, era bene che Erberto avesse una sorella e che questa sorella fosse affettuosa. Se Nana si fosse trovata al posto di lei, avrebbe agito con tanta abnegazione gentile? Ahimè! Essa sentiva che no; essa

il memoriale di Monsignor Azarian, fermandosi lungamente sui mezzi suggeriti dall'illustre Patriarca.

Sua Santità è stata vivamente soddisfatta che il Patriarca dei Maroniti, Mons. Hagg per l'estrema sua vecchiezza impossibilitato di venire a Roma, abbia delegato a rappresentarlo nelle conferenze Mons. Howeik, Prelato della Chiesa maronita.

Le conferenze si terranno nella sala della Congregazione di Propaganda, con intervento del Card. Langenieux, che arriva stasera, e di altri Cardinali.

Il Papa si riserva di presiedere l'ultima adunanza di queste conferenze, nella quale verranno da lui sanzionate le deliberazioni dei Patriarchi.

Monsignor Yousset dichiara che l'opera dell'unione delle due Chiese è molto favorita in Oriente.

L'istruzione religiosa

Da un articolo di Aristide Tentori, pubblicato dalla Gazzetta di Venezia del 21, num. 291:

« Dall'istruzione, impartita come fu fino adesso, abbiamo una generazione scettica, vana, invenernicata di cultura superficiale, ma intrinsecamente vuota, smaniosa di distruggere tutto, inetta a nulla edificare. Diamole quindi un'istruzione che raggiunga lo scopo contrario: religiosa, sobria ma seria, ispirata agli alti doveri dell'uomo, anziché agli immaginari ed incontentabili suoi diritti. Se non sbaglio, Bacono ha detto che grande scienza a Dio ci avvicina e scarsa scienza da lui ci allontana. Si potrà credere o non credere a Bacono, ma ci vorrebbe una faccia molto sconosciuta per non credere all'esperienza; e l'esperienza ci ha provato a chiaro di sole, come si cammini e dove si vada colla scienza finora insegnata da una parte e imparata dall'altra; lustra, splendente di fuori ma col tossico dentro come una fiala da speziale; mozza e presuntuosa proprio come i calzoni che il Giusti diceva corti per lunghi e lunghi per corti; astrusa, tenebrosa, reboante come una bolgia dell'inferno dantesco. E quasi tutto questo fosse poco, a rimastare il famoso zibaldone, vennero pur troppo chiamati tanti e tanti docenti peggiori dei Barbarini che furono peggiori dei Barbari, veri Jack, sventratori spietati d'una sedicente scienza che avrebbe meritato, non c'è che dire, il trattamento, purchè una volta squartata fosse stata sepolta, anzi cremata, per sempre. »

I disordini di Vienna

Quando il principe di Windischgratz, raccogliendo la pesante eredità del conte Taffe nel governo della Cisleitania, dichiarava di ripetere per conto proprio e spontaneamente la promessa di allargare la base del suffragio ed assicurarne il beneficio - se beneficio può chiamarsi! - ad un numero

avrebbe voluto vedere presente la fanciulla, e, fantasticando, sedette sopra un canapé, e stette osservando la stanza di Edmea.

Quella cameretta era graziosa; fedele riflesso della vita, delle abitudini e dei gusti di Edmea; quella stanza aveva un aspetto dolce, elegante e serio ad un tempo. Le tende, d'un azzurro pallido, erano disposte a pieghe semplici e graziose. I mobili, coperti d'uguale stoffa, erano comodi e ben situati. Tutto allogato con cura e nulla dimenticato di quanto potea servire al lavoro ed alla preghiera.

C'erano scaffali con libri eccellenti. Presso al pianoforte stava una raccolta di musica scelta, e, sul telaio da ricamo accuratamente coperto, si scorgeva un lavoro quasi terminato.

Il cavalletto della giovinetta portava un acquarello già abbozzato; sulla scrivania stavano quaderni di studio, ed estratti di ogni sorta.

(continua).

FORZA DELLA DEBOLEZZA

Nana fissò in volto ad Erberto i suoi occhi ampi ed intelligenti, ed egli ripigliò lentamente:

« Cara piccina, ecc. il risultato del lavoro fatto da mia sorella; essa vi ha aggiunto tutto quanto ci sembrava necessario per tuo uso; essa non osava offrirtelo, o Nana, perocchè finora non volesti trattarla da amica; ma io, io che sono amico tuo, spero di non veder rifiutato il mio dono. Vuoi accettarlo, carina, ed indossare questi vestimenti?.. »

Tu mi fai soffrire, te ne assicuro, andando a piedi nudi sui sassi. L'alterezza è una buona cosa, o Nana, ma l'orgoglio è una colpa; si può rifiutare il soccorso di una persona indifferente, ma non respingere l'aiuto d'un amico. Se tu fai un segno negativo, io corro dal signor Delber, e non mi vedrai più in tutta la giornata.

La fisionomia della piccola muta era il riflesso della sua anima; ne trasparivano a vicenda l'alterezza, la commozione. Le ultime parole di Erberto le fecero fare un brusco movimento, la cui espressione di terrore non isfuggì al giovane e gli fece sorpresa e pietà nel tempo stesso.

Lentamente, prese le vesti accennate dal suo amico; lentamente le guardò ad una ad una, poi si volse verso il giovane, fece un segno affermativo col capo e diè in lacrime..

« Racconsolati, mia povera Nana, disse Erberto profondamente commosso. Ti lascio qui sola per pochi istanti, affinché tu possa calmarti e vestirti. Io lo desidero, cara piccina, giacchè non voglio che tu parta di qui portando teo un involto come una mendicante. Invece vestendoti in questa camera tratti Edmea come un'amica.

A queste parole, la piccola muta gli stese la mano; l'espressione di gratitudine improntata nel suo sguardo, fece scorgere ad Erberto quanto essa apprezzasse quella delicata cortesia.

maggiore di Austriaci, si rendeva ben conto dell'importanza dell'impegno che assumeva? Ciò non sappiamo: il certo è, però, che il Reichsrath ha lungamente aspettato ed aspetta ancora invano la presentazione di un progetto che dia corpo alle speranze adombrate dal primo ministro.

I socialisti, che a Vienna pure sembrano crescere sempre di numero e di ardore, si sono creduti in diritto di rinfrescargli la memoria, come se ad essi toccasse di fruire del suaccennato « beneficio » del diritto di voto politico. Secondo il loro uso, per manifestare un desiderio, diciamo pure un'esigenza, hanno messo a rumore le vie di Vienna. Vi furono tafferugli, di cui i demagoghi danno la principale colpa agli stessi agenti della polizia. In ogni caso, però, questi poveri agenti sono stati i più malmenati, poiché degli otto feriti che si contano, sei sono dei loro.

Come accennarono i telegrammi Stefani, il deputato radicale Pernerstorfer interpellò i ministri Windischgrätz e Bacquehom, innescando contro la polizia, e gli interpreti del governo non seppero far di meglio che di vendicare a parole e troppo tardi i difensori dell'ordine, rinnovando frattanto la promessa di una riforma elettorale.

Con tali dichiarazioni non ci abbassa certo l'orgoglio dei socialisti; e, se l'Austria finirà col volere fare la prova di una qualche forma di suffragio universale, avrà forse da soffrire nella sua capitale più di un'amara esperienza.

### Lutto nazionale per la morte di un arcivescovo

A Buenos-Ayres è morto improvvisamente quel veneratissimo Arcivescovo monsignor Leone Federico Aneiros. Aveva 68 anni, dei quali 24 trascorsi nelle cure pastorali di quella vastissima Archidiocesi, che ora è piombata in gravissimo lutto.

Figlio ossequentissimo al Sommo Pontefice nei tempi tristissimi che attraversiamo, sostenne valorosamente terribili lotte, con indomito coraggio tutelò l'onestà e la giustizia in quella Repubblica e risparmiò gravi dolori al Sommo Pontefice.

Protesse strenuamente gli ordini religiosi e a lui principalmente si deve se fu potuta effettuare l'evangelizzazione della Patagonia per mezzo dei Salesiani, imperocché Pio IX di s. m. dava ordine a questi ultimi di recarsi cola dopo le insistenti istanze di mons. Aneiros.

Il Presidente della Repubblica ordinava che in segno di lutto le navi da guerra ed i pubblici uffici inalberassero per tre giorni la bandiera a mezz'asta e che si facessero i funerali solenni a spese dello Stato.

Si è aperta una sottoscrizione fra la cittadinanza per un monumento al compianto monsignor Aneiros.

Il Governo della Repubblica ha inviato intanto al Sommo Pontefice la terna per la nomina del nuovo Arcivescovo.

### Fulminati dall'elettricità

Un dramma dei più strazianti è avvenuto giorni fa a Boston, alla presenza di parecchie centinaia di persone, che ne rimasero terrorizzate.

Charles Day di 24 anni — impiegato nella Boston Electric Light Company — era montato su di un palo della luce elettrica al 169 Congress Street, per pulire una lampada.

Tutto ad un tratto i passanti lo udirono gettare un grido terribile, e guardandosi in alto, lo videro rovesciato sulla traversa, nella quale era seduto.

Day era svenuto, e la folla ha visto con ispavento delle fiamme azzurrognole uscirgli dagli occhi e dal naso.

Un giovanotto volle correre in aiuto dell'infelice, ma, appena toccato Day, ebbe una tale scossa, che precipitò nella via dall'altezza di sei piedi.

Intanto giungeva una vettura della Compagnia della illuminazione elettrica con due operai dei più esperti; uno di questi, A. J. Munroe, montò subito sul palo per togliervi Day, che continuava ad arrostito sulla graticella elettrica; ma anche Munroe fu atterrito dalla potentissima corrente, e cadde in mezzo al marciapiede fratturandosi il cranio.

La folla gridava per lo spavento e l'orrore, mentre Day seguitava a soffrire il martirio.

Ci volle una mezz'ora prima che il disgraziato potesse essere tolto di lassù; il suo corpo era ricoperto di orribili scottature, e pochi minuti dopo che aveva toccato terra cessava di vivere.

Munroe fu trasportato moribondo all'Ospedale.

## ITALIA

**Firenze** — *Le vittime del pesce infetto* — È morto il professore Chiestri, in seguito all'avvelenamento prodotto per aver mangiato del pesce infetto.

Ai funerali prese parte tutta la cittadinanza commossa dall'atroce caso.

La moglie è morente.

**San Marzano** — *Una casa crollata tre morti e tre feriti* — L'altra notte, ruinò il secondo piano della casa dei coniugi Ruggiero Raffaele e Riccardi Maria, mentre costoro erano a dormire insieme con i tre figli, Domenico, di tredici anni, Lucia decenne, Giuseppe di un anno e una trovatella che tenevano presso di loro. Il crollo non dette alcun istante di tempo ai malcapitati di salvarsi. Tutti furono travolti nelle macerie.

Dopo lunga fatica dei cittadini accorsi sul posto insieme con le autorità, furono estratti assai malconci, i coniugi Ruggiero e il piccolo Giuseppe.

I due figliuoli e la trovatella quando furono cavati dalle rovine non dettero segno di vita.

## ESTERO

**Francia** — *L'ammnistia a favore dei boulangisti respinta* — Da Parigi 23: Il presidente Burdeau legge il decreto di convocazione della Camera; dichiara quindi aperta la sessione ordinaria 1894. Procedesi poscia alla fissazione dell'ordine del giorno.

Pascal Grousset svolge [quindi una interpellanza sui cattolici e monarchici che, avendo partecipato al complotto boulangista, non furono processati. Grousset, svolgendo la sua interpellanza, dice che, se il Governo non voleva processare, doveva chiedere l'ammnistia alla vigilia delle vacanze parlamentari. Presenta quindi un ordine del giorno in questo senso.

Dapuy risponde che l'alta Corte pel suffragio universale si è pronunciata sull'impresa boulangista e che non è il caso che il Governo vi torni sopra. Quanto all'ammnistia, se coloro in cui favore era chiesta, l'avessero meritata, il Governo ne avrebbe preso la iniziativa. Dapuy termina dichiarando che egli non fu mai prigioniero della Destra. *(Applausi a sinistra e al centro; rumori all'estrema sinistra; si grida: amnistia! amnistia!)*

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo, è approvato con 315 voti contro 155.

### Cose di casa e varietà

#### Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 24 OTTOBRE 1894

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 13, sul suolo m. 20.

Ora 8 ant. Termometro 12.—

Min. Ap. notte 8.9

Barometro 753.

Stato atmosferico Vario piovoso

Vento Est

Pressione Calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 17.6 Minima 8.8

Media 12.535 Acqua caduta m. —

Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico

Sole

Leva ore Europa Centr. 6.27 Leva ore 1.3

Passa al meridiano » 11.50.59 Tramonta 15.7

Tramonta » 16.55 Età giorni 26

Fenomeni:

#### Per F. Campaner

Oggi, alle 10, i testimoni addotti dal sig. Campaner: Avv. Casasola, Girardini, Caratti, il direttore del Friuli ed altri — dovranno comparire innanzi la Commissione Provinciale, per deporre sulla condotta tenuta fino ad ora da Francesco Campaner e se egli si trovi nelle condizioni stabilite per essere mandato a domicilio coatto.

#### In difesa delle Opere pie

(Vedi numero di ieri)

XI. Il concentramento di un'Opera pia nella Congregazione di carità non può in diritto attuarsi in tesi generale che nella forma, fermo stante il fine; quindi non può mai applicarsi a legati vii speciali lasciati ad un Istituto autonomo, quando ciò sia conforme alle intenzioni del fondatore. — Decisione IV Sezione Consiglio di Stato-11 ottobre 1892 (Consulatore Giuridico, fascicolo aprile 1893).

XII. I lasciti aventi per iscopo la costituzione di un Beneficio semplice ecclesiastico, nonchè di fornire mezzi di studio ad un chierico povero sotto titolo di borse di studio, sono esclusi dal concentramento a termini dell'articolo 60 della legge 17 luglio 1890. — Decisione IV Sezione Consiglio di Stato 17 novembre 1892 (Manuale Astengo, fascicolo II, febbraio 1893).

XIII. Gli oneri di beneficenza gravanti lasciti e doni fatti a titolo di proprietà privata, anche se ad un Comune, non possono concentrarsi nella Congregazione di carità, dacchè la legge riguarda solo le istituzioni di beneficenza autonome, erette in corpo morale. — Decisione IV Sezione Consiglio di Stato 18 novembre 1892 (Giustizia Amministrativa 1892, Parte I, pagina 512).

XIV. Non può una Fondazione pia concentrarsi, quando non ne derivi una vera utilità, ed all'Opera stessa, od alla Congregazione. — Decisione IV Sezione Consiglio di Stato 9 dicembre 1892.

XV. Un decreto reale di concentramento di un'Opera pia di beneficenza in favore dei poveri di più Comuni, è nullo di pien diritto, e deve essere revocato, quando di precedenza non siano richieste ed emesse le deliberazioni opinative e favorevoli delle rappresentanze comunali e provinciali rispettive. — Decisione IV Sezione Consiglio

di Stato 23 febbraio 1893 (Consulatore Giuridico, fasc. luglio 1893).

XVI. Il concentramento di un'Istituzione pia dotale (quando pure voglia ritenersi come Opera pia elemosiniera) non può ammettersi, ove ciò non sia giustificato da ragioni di economia, di convenienza, e di morale opportunità. — Decisione IV Sezione Consiglio di Stato 9 marzo 1893.

XVII. Le istituzioni dotali il cui patrimonio è rappresentato da Rendita pubblica non hanno d'uso di concentramento. — Decisione IV Sezione del Consiglio di Stato, pubblicata il 9 marzo 1893, nella causa promossa dalla Fabbriceria di Fombio per la quale veniva cassato il decreto reale relativo.

XVIII. Un legato di Messe istituito per testamento a favore della popolazione di un Comune, è attendibile, valido ed obbligatorio per legge, perchè non colpito dalla legge di soppressione 15 agosto 1867. Di qui il diritto della Fabbriceria della rispettiva chiesa parrocchiale di agire in via legale per ottenere l'adempiimento. — Sentenza della Corte di Genova 8 aprile 1893.

XIX. Le spese per il culto incombenti ad una Opera pia, quando emergano da fondazioni, e siano state iscritte in bilancio per un trentennio, sono obbligatorie. — Decisione del Consiglio di Stato (Sezione dell'interno) 19 aprile 1893 (Consulatore Giuridico, fascicolo novembre 1893).

XX. I legati per sussidi caritatevoli in natura ad epoche fisse di determinate solennità religiose, vogliono essere trasformati quanto al tempo di conferirli, portandoli invece ad epoche di speciali bisogni delle popolazioni. — Decisione IV Sezione di Consiglio di Stato 19 maggio 1863 (Consulatore Giuridico, fascicolo novembre 1893).

XXI. L'obbligo imposto dal testatore all'erede di far celebrare una Messa quotidiana in una data chiesa ad un altare determinato e ad ora prescritta, è giuridico, e non di pura coscienza. L'azione poi per reclamarne l'adempiimento compete ai rappresentanti della chiesa designata per la soddisfazione del legato. Cassazione di Torino 19 maggio 1893 (Consulatore Giuridico, fascicolo febbraio 1894).

XXII. E' a ritenersi valido in legge un lascito fatto a favore di chiunque, anche quando sia legato alla condizione che adisca al sacerdozio. Cassazione di Torino 26 settembre 1893.

XXIII. I lasciti di culto incombenti ad enti ecclesiastici conservati non sono per legge concentrabili nella Congregazione di Carità. La costituzione di assegnati a parroci e sacerdoti, nonchè le doti a zitelle facenti parte di un Sodalizio a scopo religioso cadono in tale categoria. — Decisione IV Sezione Consiglio di Stato ottobre 1893 (Giustizia amministrativa, anno 1893, — Parte I, pag. 201).

XXIV. I lasciti con oneri di beneficenza fatti alle Fabbricerie, alle parrocchie, e perciò ai parroci, *pro tempore*, nonchè ai privati nella loro qualità di eredi, legatarii, o donatarii, sono (a senso della nuova legge sulle Opere pie) esenti di diritto dal concentramento nella Congregazione di Carità.

La riforma poi del concentramento ed altre non possono applicarsi se non agli enti aventi vero carattere di Opere di pubblica beneficenza. — Decisione IV Sezione Consiglio di Stato 12 gennaio 1894 (Manuale Astengo, febbraio 1894, fascicolo 2).

XXV. Un'Opera pia elemosiniera, in quanto abbia una individualità speciale, e sia stata sempre riguardata come ente per sé stante, poichè rivestita di personalità propria, può essere per eccezione sottratta al concentramento, ove per la rilevanza del suo patrimonio, per l'indole sua, e per le particolari condizioni in che esercita la beneficenza richieda un'amministrazione speciale. — Decisione IV Sezione Consiglio di Stato 12 gennaio 1894.

(continua).

#### I sacerdoti soprintendenti scolastici

Già altra volta noi ci siamo largamente occupati della questione se: possa o no essere nominato dal Consiglio Comunale soprintendente scolastico un sacerdote. E in quella occasione abbiamo riportato le decisioni ripetute del Consiglio di Stato, che ammetteva tale nomina, qualora — si intende — fosse fatta nei limiti e colle formalità della legge.

Ma pare che la notorietà di queste decisioni non abbia giovato a certe Autorità, che di sacerdoti soprintendenti scolastici non ne vollero sapere.

Ed ecco quello che è capitato al municipio di Bolgare, su quel di Bergamo.

Quel Consiglio Comunale quasi a pieni voti per ben tre volte aveva scelto a soprintendente scolastico il rev. parroco locale e per ben tre volte il Prefetto di Bergamo aveva cassato quella nomina.

Il Consiglio allora presentava ricorso al Consiglio di Stato, che accogliendo il ricorso, faceva con Decreto Reale del 17 Agosto 1894 cassare le deliberazioni del Prefetto di Bergamo.

E sta bene.

Ma, domandiamo noi, chi risarcirà il Co-

mune delle spese fatte per ricorrere al Consiglio di Stato contro il decreto prefettizio del 19 Agosto 1894? Come va che questo signor Prefetto non applicava la giurisprudenza costante che ammette anche i parroci all'ufficio di soprintendenti scolastici?

Ma è inutile perdersi in domande cui non si darà risposta.

Constatiamo solo questo che, per avere giustizia, giova muoversi anche contro le Autorità attolocate.

#### Pe: le processioni

Il Consiglio di Stato ha ora confermato circa l'art. 7 della legge 30 giugno 1889 sulla sicurezza pubblica, la seguente decisione della Corte di Cassazione di Roma in data 5 settembre 1891: « Non è necessario che l'avviso di effettuare delle processioni religiose sia dato volta per volta, ma basta dare l'annuncio complessivo per tutte le processioni d'uso, che si fanno durante l'anno. »

#### I mugnai del suburbio

Fra i mugnai, che tengono molino nell'interno della città e quelli che lo tengono nei suburbii, c'è una sperequazione riguardo le tasse che pagano. Perciò i mugnai del suburbio produssero alla Camera di Commercio una istanza collettiva per chiedere il suo parere ed intervento a far togliere la lamentata sperequazione. L'argomento verrà discusso nella prossima riunione della Camera.

#### Altra ditta premiata

Alle Esposizioni Riunite di Milano, si meritò diploma, equivalente a medaglia di bronzo, anche la ditta concittadina Grassi e Corbelli, la quale vi concorreva nella sezione dello sport.

Questa ditta, benchè sorta da poco, ha saputo già acquistarsi una fama invidiabile, per i lavori, sotto ogni riguardo, perfetti, che escono dalla sua sartoria, e per la cura che mette nell'eseguire le commissioni.

#### Al poligono

Nei giorni 25 e 26 corrente mese dalle ore 7 alle ore 14 il Reggimento di fanteria qui di presidio si recherà al poligono di Godia per esercitazioni di tiro con cartucce a pallottola, il collocamento di bandiera rossa indicherà che si sta eseguendo il tiro.

#### Studenti universitari ammessi a ritardare il servizio militare

Si prevengono gli studenti universitari, che per poter ritardare ancora a prestare il servizio militare, debbono presentare, prima dello scadere del corrente mese, il certificato n. 47 al Distretto militare, al quale appartengono.

#### Il Comizio agrario di Cividale

nella seduta di domenica della sua rappresentanza ha deliberato di stabilire quattro campi di dimostrazione per colture coi concimi chimici: uno fra Togliano e Faedis, uno fra Sanguarzo e Cividale, uno a Premariacco ed uno nel territorio di Manzano.

#### Sindaco dimissionario

Il Sindaco di Cividale, cav. Luigi Coceani, ha presentato le dimissioni.

#### Guido Podrecca

Il cividalese signor Guido Podrecca, dimorante a Roma, in seguito alle perquisizioni ivi praticate nelle abitazioni dei consiglieri di due società socialiste, è stato denunciato all'autorità giudiziaria quale responsabile, assieme ad altri, di reati, di cui all'art. 5 della legge 19 luglio 1894 e 21 del regolamento relativo, e art. 247 (apologia del delitto ed eccitamento all'odio fra le classi sociali) e 251 (partecipazione ad associazioni dirette a commettere i delitti preveduti nell'art. 247) del Codice penale.

#### Il caso di Povoletto

Ecco come sarebbe andata la cosa, stando ad informazioni gentilmente favoriteci, su questo doloroso fatto, dal sig. Lorenzo Muccioli.

Domenica il servo Angelo Locatelli di Lecco, avea avuto ordine dal padrone di pulire le due doppie ed apparecchiare le cartucce. Mentre stava in cucina disimpegnando la bisogna, gli si accostò la ragazza Orsola Mirulo, di anni 16 da Marsura, la quale è solita recarsi dal Muccioli per attendere ai lavori di campagna; quel giorno però era venuta senza esservi chiamata coll'idea di passar qualche ora in casa del padrone, e presa in mano una doppietta, così per ischerzo, la andava spiunando contro il Locatelli.

Questi le disse più volte di star ferma, ma, vedendo che non la voleva smettere, fece per strapparle l'arma di mano. Per fatalità, in quel movimento brusco l'arma esplose e colpì alla testa la imprudente e disgraziata ragazza.

Benchè ferita ebbe la forza di recarsi al vicino mulino distante circa 300 metri ove le venne lavata la ferita, che mandava sangue in gran copia, e quindi fu messa a letto. Di lì a poco giunse il medico di

Povoletto, il quale procedette tosto alla estrazione dei pallini. L'ammalata è senza febbre, per cui credesi che non sopravverranno complicazioni e quindi potrà guarire entro un mese. La ragazza dichiarò replicatamente, che la causa è tutta sua, e che il Locatelli non ne ha colpa. Con tutto ciò, il Locatelli l'indomani, appena reduce da Udine, venne arrestato e tradotto nelle carceri di Cividale.

Appena egli si accorse del fermento, rimase accasciato e diede in un pianto diretto.

**Un nuovo genere di fotografie**

Il fotografo sig. Luigi Pignat, che tiene la stabilimento in via Rauscedo, ha esposto un nuovo genere di fotografie, così dette ai *suli di platino*. Queste fotografie, per freschezza, morbidezza e naturalezza mirabile, sono, senza confronto, preferibili alle altre; di più presentano grande rassomiglianza con le litografie ed i lavori a matita od a pastello, non solo perchè affatto prive di vernice, ma anche per il colore della tinta, per cui non v'ha dubbio che il sistema, nuovo per Udine, incontrerà il favore del pubblico.

**Per aver rubato ad una guardia**

In Comeglians (Tolmezzo), venne arrestato Tavonnis Leonardo, contadino di Enemonzo imputato di furto a danno della guardia di finanza Amori Augusto.

**Sprovvisto di mezzi e contrabbandiere**

Ieri, d'ordine del delegato sig. Leris, venne condotto in camera di sicurezza Gaiolotto Giocondo d'anni 23 da S. Fiorenzo, perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza e reo di contrabbando di tabacco da fuma.

**Ferimento a Palmanova**

Lunedì scorso, ricorrendo la fiera annuale di S. Giustina, un individuo, di cui non ci venne riferito il nome, inseguito a divergenze domestiche avute la sera antecedente, feriva al petto un suo cognato, sul bel mezzo di Piazza Vittorio Emanuele. Pare però che la ferita non sia molto grave. Il feritore si costituì in carcere appena commesso il delitto.

**Cividalese ladra**

In via Paolo Sarpi fu arrestata Anna Rumis d'anni 30, oriunda da Cividale e dimorante in via Portanova n. 7, perchè imputata di furto a danno del contadino Giacomo Spizzo d'anni 31 da Grions di Torre al quale nella notte del 21 corr. rubò un portamonete contenente un biglietto da 50 lire e due buoni di cassa da lire due ciascuno.

**Caduta mortale**

L'altro giorno a Ronchis di Latisana moriva certa Anna Marchese Baradello, in seguito a caduta da una *carretta*.

**Furto in Chiesa**

A S. Giorgio di Nogaro fu arrestato certo Parussini Giuseppe d'anni 12, perchè nel 20 ottobre in quella Chiesa Parrocchiale servendosi di un pezzo di ferro ruppe il coperchio di una cassetta mobile destinata a raccogliere le offerte dei fedeli, e si appropriò della somma — fra le 4 e le 5 lire — in essa rinchiuse.

Complice del Parussini è anche un altro ragazzo di anni 11.

**Benevolenza**

Per le Derelitte:  
In morte di *Vittorio de Agostini*:  
Gli amici: E. C. — A. B. — P. G. — U. C. — V. S. — G. T. — G. B. B. — A. F. lire 8.  
di *G. Pecile*:  
Farmacia Fabris L. 1.  
di *Giuseppe Fabris*:  
Fabris Giuseppe fu Giuseppe L. 1.  
di *Maria Grosser*:  
Montagnacco conte Sebastiano L. 1.  
di *Del Piero Cremona*:  
Dottor Giuseppe Pitotti L. 1.  
La Direzione riconoscente ringrazia.

**Statistica di Cappuccini**

Secondo l'ultima statistica ufficiale, pubblicata negli *Analetta Ordinis Min. Capucc.*, l'Ordine dei Cappuccini ha sparse per il mondo 53 provincie, 524 conventi, 113 ospizi, 121 residenze di missionari, col personale di 8138 religiosi.

**Cento anni sulle spalle**

L'altro ieri a Savona certo Ciaro Gio. Battista entrava nel suo centesimo anno di vita essendo nato il 1795.

È un vecchietto bianco e rosso come una mela, robusto che è un piacere a vederlo; ogni giorno si porta nella cattedrale ad ascoltare la Messa e al vederlo camminare non si direbbe mai più che abbia compiuto un secolo. Ogni domenica intallantemente è all'ufficio nell'oratorio della SS. Trinità di cui è confratello.

Veste all'antica, con due larghi solini alla camicia e gli è indispensabile compagna nelle sue passeggiate le cara pipetta. La moglie di quest'uomo secolare conta la

bellezza di 90 anni ed anch'essa è in buona condizione di salute.

La casa ove abita era imbandierata per la circostanza; al mattino fece la comunione nella Chiesa di San Pietro e a mezzogiorno gli fu servito un lauto desinare colla tradizionale raviolata, ed il buon vecchio mangiò ch'era un gusto a vederlo.

**Un orologio gallo-romano**

Una interessantissima scoperta, dal punto di vista storico, è stata fatta negli scavi praticati presso Forbach (Alsazia-Lorena) nel luogo ove un tempo sorgeva un castello Romano.

È un orologio solare portatile d'origine Gallo-Romano.

Questo piccolo strumento ha 44 millimetri di diametro e consiste in un tubo, sospeso per mezzo d'una cordicella, e la cui apertura conica era diretta verso il sole.

In fondo si trova un ago mobile, collocato in maniera da corrispondere coi raggi solari dei differenti mesi, mentre fra i raggi sono tracciate le linee segnanti le ore.

Ciò che vi è di più interessante in questo orologio è l'indicazione della latitudine geografica per la quale l'istrumento era destinato e che è espressa dalla cifra XL segnante presso a poco, il grado di latitudine del punto in cui l'istrumento è stato trovato.

**Pensiero morale**

« Gli uomini vanno considerati tenendo conto dei tempi in cui nacquero, e delle varie circostanze, che accompagnarono la loro vita. Un giudizio assoluto riuscirebbe errato, e le tante volte ingiusto. »

**DIARIO SACRO**

Giovedì 25 ottobre — s. Grazio.

**PER UN BIGLIETT DI VISITE**

Sunett

Sull' *Envelopp* c'hai vùt come rispueste,  
L'ere timbrat: - *Cà si contegnin scrizz* »  
Per cui pensai: pussibil mò che Spizz  
Al sei quintribandir in dam de Puesta?.

Chel bigliettin te l'han vistit di fieste  
Sierant la busta, e come chialzumizz  
La han taconade c' un t' un boll nuvizz  
Parche dentri ha vidout robe foreste.

Sul « *segnatasse* » al è imprimit un trente,  
Ossevi tre palanchis se si al lei,  
E jo al postin oi vevi za ditt: « *gnente* »

Ma subit par cognossi il pechiator,  
Lis tre palanchis al cursòr i del....  
Ma *almanco di chel full cognoss l'autòr!*  
..... 17 ottobre 1894.

D. F. M.

**Almanacchi per l'anno 1895**

Sono usciti i due almanacchi per le famiglie cattoliche, illustrati da splendide vignette, uno edito dalla ditta Benziger e C. o di Einsiedeln (Svizzera), l'altro dalla ditta Desclée, Lefebvre e C. o di Tournay (Belgio).

Si vendono alla *Libreria del Patronato* al prezzo di cent. 50 la copia.

**ULTIME NOTIZIE**

**In Vaticano**

Il Santo Padre ha ricevuto in separate udienze il Sig. Iswolsky, Ministro Plenipotenziario della Russia, il conte Revertera, Ambasciatore austro-ungarico, ed il sig. Ee Bulov, Ministro Plenipotenziario della Prussia presso la Santa Sede.

**La scemmosa di Pirano**

Da Trieste 23:

I militari giunti a Pirano furono ieri accolti da manifestazioni ostili e da minacce.

La popolazione accorsa sul molo, tentò di impedire lo sbarco. Le donne, con i bambini in braccio si avanzarono contro la truppa.

Le dimostrazioni tumultuose continuarono, finché il podestà Fragiaco, pregato dal commissario imperiale, promise la revoca del decreto.

La popolazione, non trovando pronta altra tabella, appende al palazzo del giudizio l'insegna italiana; di uno spaccio di tabacchi.

Si acclamò all'italianità dell'Istria.

La città è illuminata, i navigli sono imbandierati. Il podestà fu portato in trionfo. La musica cittadina percorre la città suonando inni patriottici.

I giornali *Indipendente* e *Paese* furono sequestrati.

Stamane fu rimessa alla sede del giudizio la insegna italiana.

**L'uckase contro il socialismo**

Secondo l'Italie da parecchio tempo il Ministero dell'interno riceveva lunghi rapporti dai prefetti, i quali osservavano manifestarsi nelle Società socialistiche sintomi di segreta agitazione. In qualche centro d'Italia, come a Milano, a Genova e nelle Romagne, si tenevano, dicevasi, delle confe-

renze che sotto la maschera d'interessi operai, nascondevano una fermentazione contro l'attuale organizzazione di cose, incitando gli operai a ricorrere pur anche alla violenza.

Dopo di avere sentito il parere dell'on. Crispi e quello del direttore generale di pubblica sicurezza, comm. Sensales, i prefetti sarebbero venuti nella determinazione di fare questi scioglimenti nel medesimo tempo in tutta l'Italia, nello stesso giorno e nella stessa ora.

**I commenti della stampa**

I giornali commentano lo scioglimento delle associazioni socialistiche.

Il *Diritto* dice: Non è per esse che ci incombe il dovere di risentirci; è per la libertà dei diritti sanciti dallo Statuto, che vengono violati per forza di una legge straordinaria, cui si vuole attribuire una portata più straordinaria ancora.

Il *Fanfulla* scrive che il provvedimento è grave, anche per gli uomini temperati. Essendo esso adottato in un momento di calma, ci dev'essere una grave ragione che il governo deve spiegare direttamente o indirettamente.

La *Riforma* osserva che le Società disciolte non erano certo una minaccia grave e imminente, ma presto potevano diventare, perchè la propaganda che in alcuni centri si andava facendo era oramai la medesima, se non peggiore, di quella che si fa in Sicilia. Era la medesima che costrinse il Governo a proclamare lo stato d'assedio in Sicilia e nella Lunigiana. Era, dunque, necessario togliere quei fomenti di male, e ben si fece a toglierli.

La *Tribuna* dice che tanto in forza della legge eccezionale quanto per il dovere che ha lo Stato di difendersi contro gli organismi che ne disconoscono il fondamento, aveva diritto di sciogliere le Associazioni socialiste, molte delle quali, specialmente il gruppo milanese della lotta di classe, fecero di tutto per provocare la misura di rigore presa adesso.

**Le interrogazioni alla Camera**

Dai rapporti telegrafici, pervenuti al ministero dell'interno, risulta che, ovunque furono sciolti i Circoli socialisti, non accaddero disordini o resistenze degne di nota. In molti luoghi però furono inserite nei verbali energiche proteste.

Sono arrivate alla presidenza della Camera parecchie interrogazioni intorno allo scioglimento dei circoli socialisti. Si notano, fra le altre, quelle dei deputati Cavallotti, Imbriani, Berennini e Chigi.

**La sottrazione dei documenti**

Oggi (22) il cons. Finizia interrogò il pubblicista Mengarini, che assistette alla perquisizione in casa Lazzaroni, la serva, il portiere e le guardie di piantone. Tutti confermarono che assistè alla perquisizione il delegato Rinaldi, il quale anzi a mezzanotte disse che se non gli portavano da mangiare sveniva, essendo digiuno. Ora il delegato Montalto e la guardia Mestriner sostengono invece che il Rinaldi era a perquisire la Banca Romana.

Il *Fanfulla* poi scrive:

« Pare sicuro che il magistrato inquirente abbia potuto assodare una circostanza molto importante, cioè che i documenti sequestrati in casa Tanlongo pervennero al giudice istruttore capo cav. Sergiacomi, in plico aperto. Ora è anche assodato dalle testimonianze alla Corte d'Assise che in casa Tanlongo furono fatti due plichi di carte, e che questi, secondo la versione dei funzionari di pubblica sicurezza, per ordine della Questura, furono riaperti, perchè le carte sequestrate non erano state elencate nè controfirmate da alcun testimone. Nell'occasione della riapertura dei due plichi, sempre secondo la versione dei funzionari, alla famiglia Tanlongo furono restituiti i documenti qualificati inutili, ed il pacco coi documenti utili fu risigillato, redigendone il verbale relativo. Quindi, se il giudice capo istruttore ha ricevuto le carte sequestrate in casa Tanlongo in un plico aperto, è evidente che il plico chiuso e suggellato deve essere stato riaperto da qualcuno. Questa circostanza dei documenti consegnati al giudice istruttore del processo Tanlongo in busta aperta, sarebbe tale da contrapporre una smentita di fatto a tutte le negazioni interessate circa la sottrazione dei documenti. »

**Lo czar è sempre agli estremi**

Da Pietroburgo 22: Bollettino della salute dello czar, ore 8,15; La scorsa notte lo czar dormì con interruzioni quasi fino alle 5 del mattino; alzossi come sempre. L'appetito è alquanto scemato; le forze non aumentate.

Da Colonia 22: La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Dicesi che lo czar ordinò il regolamento per la successione al trono. Il consiglio dell'impero deliberò che il granduca Giorgio rinunziò alla successione e il fratello cadetto, Michele Alexandrovich, prestò giuramento per la successione al trono.

Da Pietroburgo 23: Il bollettino di stamane alle ore 10 sulla salute dello czar dice: Lo czar dormì meglio, l'appetito è debole, le forze e il movimento del cuore non sono migliorati, l'edema è aumentato.

Da Pietroburgo 23: La *Nowoje Wremja* ha sull'arrivo della principessa Alice le seguenti notizie: La principessa fu ricevuta alla stazione presso Alexandrow da sua sorella la granduchessa Elisabetta che la accompagnò a Livadia. Le sue principesse viaggiarono in vettura scoperta da Simferopol a Yalta. Il tempo era bellissimo. La strada era ornata con archi di trionfo. Ad Alushta la principessa Alice fu ricevuta dallo czarewitch e dal granduca Sergio.

**TELEGRAMMI**

Madrid 23. — Una bomba di dinamite scoppiò in una casa del villaggio di Samoza presso Corogna. Gravi danni.

Si crede trattarsi di vendetta personale.

Bruzelles 23. — I risultati ufficiali delle elezioni confermano le cifre annunciate.

Barcellona 23. — Il nunzio è giunto nel pomeriggio di ieri, ricevuto dalle autorità e da alcune grida: *Viva il Papa Re!* lungo il passaggio. Gli autori delle grida furono arrestati.

Atene 23. — Una esplosione avvenne in una officina pirotecnica presso Daphni. Sonvi sei operai uccisi.

**Notizie di Borsa**

24 ottobre 1894

Rendita it. god. 1 lugl. 1894 da L. 90.20 a L. 90.25	id. 1 genn. 1895	> 88.03	> 88.07
id. anstr. in carta da F. 99.20		> 99.40	
id. in arg.		> 99.25	
Fiorini effettivi da L. 219.—		> 219.25	
Bancanote austriache	> 219.—	> 219.25	
Marchi germanici	> 183.40	> 183.60	
Marenghi	> 21.62	< 21.65	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**CAFFÈ MALTO KNEIPP**

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta

Presso il negozio di GIUSEPPE REA UDINE

Trovasi il più ricco DEPOSITO

in **Corone Mortuarie** di metallo a fiori di porcellana.

Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da L. 3 a Lire 25 e sino a L. 75 grandissime.

Si raccomanda di anticipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in Provincia.

Per pulire i metalli

(Vedi avviso IV pagina).

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrell'a pel SS.mo Viatico. Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Flocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FORNITORE  BREVETTATO

DI S. A. IL DUCA REGNANTE DI SASSONIA MEININGEN

## ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (marca depositata)

<p><b>Serve per Toiletta</b></p> <p>L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.</p> <p>Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per i denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alto.</p> <p>Per dare alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.</p> <p>L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 — 2,50 — 5 — 10</p> <p style="text-align: center;"><i>Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia</i></p>	<p><b>Serve per la Testa</b></p> <p>Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.</p> <p>Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffrono dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.</p> <p>Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.</p>
--	---

**PROFUMO ORIENTALE**

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chincaglierie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

**Una fabbrica di mattoni Sagomati**  
IN GERMANIA

che produce ogni anno circa 2 milioni di mattoni Sagomati e circa 2 milioni di mattoni desidererebbe entrare in relazioni con capimastri capaci che conoscano bene questa fabbricazione e che fossero disposti ad assumerla.

Con preghiera di mandare gli indirizzi alle iniziali J. 5857 presso Rodolfo Mosse, Monaco, Baviera.

**Quattrocentoventidue**

immagine di santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

**Non guastare i fornimenti di Chiesa**  
LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti fu riuscito trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argenterie, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruciate di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

**Volete la salute??**

Liquore Stomacico Ricostituente  
DI  
**FELICE BISLERI**  
MILANO  
Filiali: MESSINA - BELLINZONA



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col **Ferro-China BISLERI** bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

**C. BURGHART**  
UDINE

rimpetto la stazione ferroviaria nei propri locali

SPEDIZIONI COMMISSIONI ED INCASSI

**FABBRICA ACQUE GASOSE E SELZ**

DEPOSITO  
Acque Amare Hunyadi Janos di Andrea Lochner Budapest

DEPOSITO BIRRA DI LUBIANA  
in Barili e Bottiglie

N. B. — I prezzi della Birra benchè il nolo e dazio si paghi in oro rimangono inalterati come l'anno scorso.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool., di

## MENTA AMERICANA

Concessionari r. BONICELLI & C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

**SPECIFICO SOVRANO** in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.

**PRODOTTO IGIENICO** per la conservazione dei denti, assodante le gengive, purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

**INDISPENSABILE** ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpisti e Militari.

**RACCOMANDATO** nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche goccie in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1,50, 2,50 e 4,50.

Succursali per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

Si vende presso la Drogheria Francesco Minisini — Udine.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

**CAMICERIA ITALIANA**  
GIACOMO FERRI & C.  
MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezati)  
tra la Galleria, Vittorio Emanuele e Via Sta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta **BIANCHERIA DA UOMO**  
**CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE**  
SU MISURA  
TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M. 159

**FRATELLI BRANCA**  
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA BROLETTO, 35



I soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

E raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2

Guardarsi dall'innumerabili contraffazioni

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Udine — Tipografia Patronato — Udine